

VIAGGIO IN CECOSLOVACCHIA

LA MARCIA DELLA PACE

PRAGA, giugno. Il «spario di ferro» esiste. E una constatazione che non si può non fare una volta che si è passati la frontiera...

te appresa nei giorni trascorsi in Cecoslovacchia; esso vale tutti i magnifici spettacoli ai quali ho assistito...

È molto difficile rendersi conto di come, veramente, in questi paesi, tutto sia diverso. Non lo sappiamo, noi comunisti...

Il mio primo vero incontro con i giovani di Praga fu la marcia della pace. Sommo mare, che si svolse in tutti i quartieri di Praga...

Ma anche avendo visto, è difficile raccontare. Perché è difficile dire con le nostre parole, altrettanto semplicemente...

Non un giorno solo, ma una tribuna di un mese, una tribuna di un mese, una tribuna di un mese...

Il giorno, ecco lo spettacolo più sorprendente delle democrazie popolari. I giovani che hanno, oggi, ventitré anni...

Poteva sembrare in un primo momento un nudo gioco di società, che sta in un mezzo secolo di storia francese, ma per le contraddizioni...

Parlo per uno di noi, naturalmente, per un intellettuale della mia generazione nata e cresciuta nell'autarchia morale e culturale del fascismo...

PARIGI, giugno. Poteva sembrare in un primo momento un nudo gioco di società, che sta in un mezzo secolo di storia francese...

È la stessa sensazione che certo qualcuno di noi ha provato di fronte ad un libro, ad un film, ad una qualsiasi manifestazione artistica che ci veniva da un paese socialista...

Un solo esempio, ma di grande importanza: Koenig, il più noto fra la decina di generali che De Gaulle presenta in testa alle sue liste...

Ed è questo, certo, il ricordo più caro, la lezione più importante...

TERZA E QUARTA LITZA. Un solo esempio, ma di grande importanza: Koenig, il più noto fra la decina di generali...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno, senza più buio, per nessuno.

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun...

«Auch in Italien», disse sorridendo, in tedesco. E voleva dire che anche da noi certo, un giorno sarebbe stato finalmente mezzogiorno...

LA GIOVANE GUARDIA



È imminente la presentazione ai nostri sereni del celebre film sovietico «La giovane guardia», diretto da Sergio Gherasimov...

IL 17 GIUGNO SI VOTA IN FRANCIA

Un matrimonio segreto tra gollisti e governativi

Gli intrighi e i contrasti in seno allo schieramento anticomunista - Intorno al programma del P. C. si realizza l'unione di tutti i cittadini amanti della pace

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, giugno

Poteva sembrare in un primo momento un nudo gioco di società, che sta in un mezzo secolo di storia francese, ma per le contraddizioni sempre più gravi che si sono manifestate in seno a questo, come a tutti gli altri fronti anticomunisti...

Terza e quarta litza

Un solo esempio, ma di grande importanza: Koenig, il più noto fra la decina di generali che De Gaulle presenta in testa alle sue liste...

litanti che dopo la liberazione avevano dovuto cedere alla accanimento di un gruppo di deputati comunisti e progressisti...

Il vantaggio dei «parenti» è stato spiegato in base a considerazioni di opportunità locale: esso varia dunque da dipartimento a dipartimento...



PARIGI - Un momento dell'aggressione perpetrata dagli squadristi di De Gaulle e dalla polizia contro la sede dei sindacati parigini...

LA RAI AL SERVIZIO DEGLI INCENDIARI ATLANTICI

Vi danno la buonanotte con un bollettino di guerra

Le prodezze del giornale radio - Falsificazione sistematica delle notizie - Una proposta dei partigiani della pace torinesi

In questi giorni alla Camera dei Deputati sono state portate da diversi ed autorevoli parlamentari delle denunce concrete sulla falsità della RAI durante la campagna elettorale...

Il tempo predominante alle notizie concernenti la preparazione di guerra: i miliardi che sempre più vengono stanziati da questo o quel paese per la corsa al riarmo...

Ma, oltre a questo, c'è un danno gravissimo che viene inflitto da tempo dalla direzione RAI a tutto il popolo italiano. C'è anzi una truffa che viene imposta - dal monopolio sulle trasmissioni radiofoniche - a centinaia di migliaia di famiglie...

Esaltazione delle stragi. Si è giunti perfino alla vergogna senza precedenti di descevere in lungo e in largo il funzionamento delle «meraviglie tecniche» delle «stragi» atomiche, della «forza» che queste hanno raggiunto in confronto di quella che a Hiroshima fece soltanto 100.000 morti...

IL 17 GIUGNO SI VOTA IN FRANCIA

Un matrimonio segreto tra gollisti e governativi

Gli intrighi e i contrasti in seno allo schieramento anticomunista - Intorno al programma del P. C. si realizza l'unione di tutti i cittadini amanti della pace

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PARIGI, giugno

Poteva sembrare in un primo momento un nudo gioco di società, che sta in un mezzo secolo di storia francese, ma per le contraddizioni sempre più gravi che si sono manifestate in seno a questo...

Terza e quarta litza

Un solo esempio, ma di grande importanza: Koenig, il più noto fra la decina di generali che De Gaulle presenta in testa alle sue liste...

Ad eccezione di qualche dipartimento, dove le liste sono legate ora con i democristiani, ora con i radicali, ora con gli indipendenti...

Il maestro di De Gaulle

Infatti se De Gaulle si è lungamente ispirato a Mussolini e Hitler per il suo programma - Stato forte, liquidazione del «regime dei partiti», «associazione» di partiti, «associazione» di partiti...

Contro De Gaulle si levano tutti gli intellettuali francesi, tutti gli intellettuali del Partito comunista che per bocca di Jacques Duclos, ha dichiarato: «Noi non tolleriamo l'ascesa di De Gaulle al potere»...

«Noi non tolleriamo l'ascesa di De Gaulle al potere». Questo fronte di opposizione ha una denominazione e di stampo, è anche il solo conseguente accerchiamento dell'imperialismo. Se i dirigenti comunisti considerano in fondo che gollismo è un mezzo per raggiungere un altro che metodi differenti per realizzare in Francia la «loro» politica...

IL MAGGIO FIORENTINO

TRIONFO dei danzatori SOVIETICI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, 14. - Galina Ulanova, la celebre danzatrice sovietica tanto attesa al Gran Teatro...

In una atmosfera di grande serata, con i fotografi assiepati nei palchi di prosenio, davanti ad un teatro strapieno, abbiamo visto apparire la sua figura sottile sul palcoscenico. Avanti come tutti gli spettatori, col viso sospeso per la emozione, ci siamo trovati a seguire con lo sguardo i suoi passi dolci e poetici nei numeri che essa ha interpretati con tanta grazia...

Impossibilitati a recensire tutti i pezzi da lei eseguiti, ne ricordiamo a te e a noi di esempio: «Shopin» di «Carnevale» di Schuman; la «Morte di Cuguet» di Saint-Saëns e il «Valzer» di Rubinstein che ha chiuso la serata.

In ciascuno di questi tre brani abbiamo visto una Ulanova diversa ma sempre bellissima, serena, elegante. Nel primo, quando assieme al velo bianco che portava sembrava passare con lei un fresco vento di primavera; nel secondo, allorché sola e ripietata sul gran palcoscenico, è stato un sospiro in se stessa come un fiore; infine nel «Valzer» di Rubinstein quando, serena, volava letteralmente nelle braccia di Konradov, con un tutto un senso di aperto e gioioso ottimismo.

Veramente mai si era visto qualche cosa di simile, mai qualche cosa di tanto poetico, lieve, umano era apparso sui nostri teatri. Di fronte a tale poesia l'entusiasmo del pubblico non ha conosciuto limiti: applausi a non finire, richieste di bis e «bravo» gridati a perdifiato.

«Chopin» è stato bisato immediatamente ed alla fine della serata anche il «valzer» di Rubinstein è stato ripetuto di fronte alle richieste generali.

Juri Kondratov ha danzato solo in un brano tratto dal «Lago dei Cigni» di Ciaikovski, dandoci un saggio notevole delle sue straordinarie capacità di ballerino ed esecutore, guadagnandosi così la sua parte di applausi.

Tra un numero e l'altro delle danze abbiamo ascoltato con piacere soliti che nei giorni scorsi hanno fatto parlare di sé: la violinista Galina Barilova, il violoncellista Rostropovic e il pianista Naum Walter, seguiti con molta attenzione da una numerosa schiera di loro stessi personale dei precedenti concerti.

Autentica trionfante della serata, l'Ulanova è stata fatta scendere in un vero tripudio di ammirazione; fotografi e pubblico hanno assecondato lungamente il suo camerino alla fine dello spettacolo. Fra gli assediati abbiamo notato un gruppo di operai di Sesto Fiorentino, commossi ed entusiasti, recanti doni per lei e per gli altri artisti sovietici.

MARIO ZAFRED

LE PRIME A ROMA

La città assediata

Siamo a Berlino, all'epoca della montatura «propagandistica» del «ponte aereo». Della montatura propagandistica fa parte, evidentemente, anche questo sciocco film che vorrebbe dimostrare per immagini quello che più platealmente è stato già dimostrato dai fatti: che i sovietici ed inviati speciali non sono riusciti a dimostrare con le loro penne addomesticate che gli americani hanno assediato Berlino...

È necessario che tutti gli uomini di buona volontà e amanti della pace, facciano sapere la loro voce. Un membro del Comitato della Pace delle Officine RIV di Torino, qualche giorno fa avanzava la proposta concreta di costituire un giornale di radio-ufficiali di guerra e di radio-ufficiali della coscienza umana - ma anche esplicitamente dal Congresso Mondiale della Pace con una apposita risoluzione...

Un dovere per gli ascoltatori. Non è dunque l'ora di iniziare una campagna in grande stile contro il «ponte aereo». La propaganda di guerra è condannata non solo dalla coscienza umana - ma anche esplicitamente dal Congresso Mondiale della Pace con una apposita risoluzione...

TULLIO BENEDETTI

Ritrovato leri il sommergibile inglese «Albatros»

LONDRA, 14. - È stato annunciato oggi il ritrovamento del relitto del sommergibile «Albatros» naufragato nel canale della Manica con 33 uomini a bordo e di cui si sa poco. Il relitto è stato ritrovato a circa 70 metri dalla superficie. Il sommergibile - ha annunciato il Comandante sommergibile L. Callaghan - era stato lanciato il 10 giugno da un punto 80 chilometri a sud-ovest dell'isola di Wight.

GIOVANI DI TUTTO IL MONDO IN AGOSTO A BERLINO

Dal Camerun giungerà un'orchestra africana

Anche nelle isole del Pacifico si prepara il Festival - Doni per i patrioti di Corea

Non è facile trovare un linguaggio più sincero e commovente di quello adottato dai giovani neri del Camerun, in una recente lettera agli organizzatori del Festival di Berlino. Consapevoli del loro impegno di intervenire al Festival, ma anche delle difficoltà contro cui dovranno lottare per ottenere i passaporti e organizzare una delegazione nello stretto rigore di un'amministrazione coloniale...

Il Festival sarà inoltre un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate, servendosi di costumi, bandiere, nastri...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...

Il Festival di Berlino è un'occasione più unica che rara - è il caso di dirlo - per ammirare il ritmo «yoga» o il saltellante «yankò» dei giovani cinesi, col loro magistero tamburini e quello sfoggio inimitabile dei più vivaci contrasti di colori che essi producono nelle loro parate...